

Creatività e tradizione

Gli itinerari dell'artigianato artistico: Venezia - Idrija - Vipava - Brda



■ LA CARTA

■ IL LEGNO

■ LA TERRA

■ IL FERRO



Itaca Art Studio

dell'incisione, creando con perizia suggestive opere nelle quali il colore, la precisione dei dettagli sono un chiaro omaggio alla bellezza decadente di Venezia. Nelle botteghe della **Schola San Zaccaria**, sotto la direzione dell'architetto Gianfranco Missiaja e della moglie Maria Teresa Furlan, si praticano le tecniche dell'incisione, la litografia con lastre di pietra, la serigrafia su telai di seta focalizzando l'attenzione sul personaggio della Commedia dell'Arte; un interesse che arriva a Missiaja dagli studi sul teatro effettuati con Giovanni Poli.

Acqua e colore

Da Venezia parte l'ispirazione per gli acquerelli di Monica Martin della bottega **Itaca Art Studio**, nei quali l'acqua della Laguna evapora come in un sogno

felliniano e i profili delle gondole, teneramente accostati, sono dipinti sempre in modo molto personale, «soggetti», dice l'artista, «che prendono origine nel mio mondo più intimo». Scenari veneziani ispirati al Guardi e al Longhi si intravedono invece nelle pitture a olio di **La mistrà**. L'artista Daniela Relini, dopo aver soggiornato in Francia e in Austria per imparare tecniche diverse, porge il suo omaggio a Venezia attraverso tecniche che spaziano dalla pittura a olio agli acquerelli, dal *batik* alla pittura su stoffa. Verso la fine di campo Santo Stefano si può ammirare il negozio di un altro amante e sperimentatore della carta, **Alberto Valesè**, che dal 1973 si occupa e studia l'utilizzo della carta marmorizzata, in Oriente chiamata *ebru*: «vuol dire "nuvola"», ci spiega Valesè,



La mistrà



Alberto Valesè - Ebru

«perché i colori galleggiano nell'acqua e sono tra la terra e il cielo: questa dimensione filosofica mi ha affascinato e così ho cominciato ad avvicinarmi a questa tecnica che in Cina era praticata sin dal VII secolo e che richiede per la sua realizzazione un uso calibratissimo dei materiali». Il percorso artistico di Valesè inizia con la scoperta di un testo fondamentale del 1852, intitolato *Papiers de fantasia*, e poi con numerosi viaggi a Istanbul, incontrando i più eminenti maestri-*ebru* che gli consentono di padroneggiare perfettamente la tecnica, ancora una volta innovandola con un'impronta originale, influenzata dalla luce di Venezia: «l'acqua della Laguna assume nelle diverse ore del giorno le sfumature che solo la tecnica *ebru* riesce a restituire; le venature dei marmi bizantini vengono perfettamente riproposte sui miei fogli».

L'antico mestiere della rilegatura

Dietro campo Santi Giovanni e Paolo, verso la Chiesa dei Miracoli, si trova una piccola bottega dove capolavori di esecuzione libraria un po' malconci ritrovano il loro aspetto migliore grazie alle sapienti mani di **Marina de Grandis** che dal 1996 ha aperto un laboratorio di restauro di libri e stampe, ma anche di legatoria artigianale. Grazie a una formazione molto accurata, e alla scelta di Venezia come città ideale per proporre questa attività, tutto nella bottega di Marina de Grandis viene eseguito nel perfetto rispetto della tradizione, non solo la pulizia dei libri, che talvolta sono pregni di polvere e hanno bisogno di essere completamente smontati e lavati, «anche le rilegature dei libri antichi le rifaccio come erano fatte, nell'assoluta fedeltà all'originale».

5. BLUE MOON MASK



di Alberto Jimenez
Dorsoduro, 2312



6. DRIO I FRARI

di Raffaella Grifolan
S. Polo, 2948



7. EFFEGI GALLERY

di Vianello Luciana
S. Marco, 4578/B



8. IL JOLLY

di Marie Luise Schimmer & C.
Castello, 5543

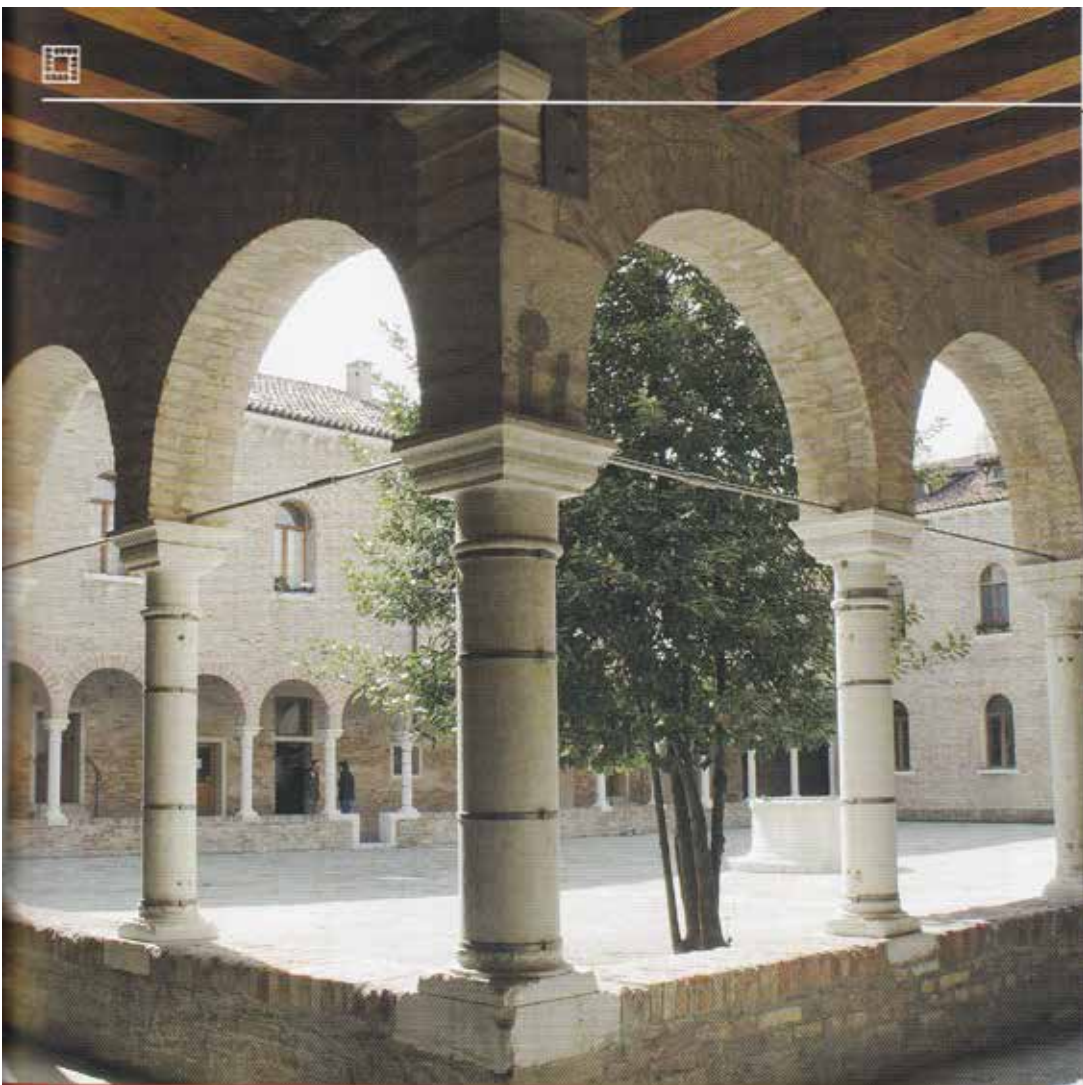


9. ITACA ART STUDIO



di Monica Martin
Castello, 5267/A
Castello, 5765





Cosma e Damiano

Rapiti dalle meraviglie di Venezia e dai suoi maestosi monumenti, pochi possono immaginare che alla Giudecca si trovi un antico convento immerso nella quiete del verde e della laguna, dove i suoni che arrivano all'orecchio sono solo echi lontani dei vaporetteri che attraversano il canale, o lo stridore di gabbiani che fendono l'aria. Il convento di Cosma e Damiano inizia la sua storia nel

XV secolo, e oggi, grazie a un importante restauro, tutto intorno al porticato del chiostro sono fioriti dei laboratori che ospitano imprese di artigianato artistico. Nella pace del posto risuona la forgiatura del metallo, si decora il vetro, si producono essenze e profumi, si cura la produzione e la decorazione della carta, la rilegatura e il restauro del libro antico fino a forme di artigianato contemporaneo.



La Carta

Fernando Masone, di **Cartavenezia**, è originario di Benevento e nel 1989 si è trasferito a Venezia dopo aver frequentato la Scuola Internazionale di Grafica. Nel suo laboratorio si dedica alla lavorazione della carta fatta a mano: «ho deciso di fabbricare personalmente la carta perché quella tradizionale ha troppi limiti. Da un punto di vista artistico, infatti, prediligo la tecnica dell'alto rilievo; mi consente di avere un rapporto tattile con il materiale che maneggio. Se lavorassi con quella tradizionale non sopporterebbe questo tipo di tecnica perché è troppo sottile». La carta fatta a mano ha un profumo che inebria e trascina come una madeleine in tempi passati; Masone riprende interamente la tecnica antica di fabbricazione e il risultato è un prodotto materico, vivo: non più solo un supporto, ma parte dell'opera d'arte.



Il primo ad accoglierci nel laboratorio di Cecilia Foresi, titolare di **Karthes**, è un pesce galleggiante nell'aria; un lampadario rivestito di elegante carta decorata dall'artigiana. Cecilia ci racconta che è marchigiana ed è stato innanzitutto l'innamoramento per Venezia a spingerla ad arrivare qui.

La collaborazione con diversi artisti le ha fatto nascere un interesse profondo per la lavorazione della carta, di cui predilige la tecnica "a colla", «un tipo di lavorazione antichissima a Venezia, forse precedente rispetto alla carta marmorizzata: si tratta di un'incisione nel colore. La mia, infatti, è un'operazione di sottrazione: inizio a spargere uno strato di colore molto spesso al quale ho aggiunto una base di colla vegetale fatta di acqua e farina, poi, con un gesto lentissimo, incido il mio segno».



Nel suo laboratorio Monica Martin, titolare di **Itaca Art Studio**, oltre ai celeberrimi acquerelli, si dedica come artista eclettica allo studio e alla lavorazione delle tecniche più variegate: la ceramica, l'incisione, fino alla realizzazione di opere che si ispirano chiaramente all'arte contemporanea. Entrando nello studio di **Marina De Grandis**, restauratrice e legatrice di libri, si notano strumenti di grande fascino: il telaio, le vasche dove immergere i fogli di libri antichi per pulirli. Nella penombra della sala si intravedono con sorpresa carte risalenti al Quattrocento o al Cinquecento, che usciranno ricche di nuovo splendore.

Nelle sale di **Blue Moon Mask**, invece, si ha la sensazione di essere arrivati nel Mondo dei Balocchi: volti di gesso e di cartapesta sono assiepati su delle grandi mensole e sembra che da un momento all'altro possano prendere vita; in realtà sono lì in attesa che le mani del decoratore, Alberto Jimenez, se ne prendano cura per dare loro un volto riconoscibile.



Il Ferro

Nello studio di **Piero Psalidi** campeggiano magnifiche sculture in ferro, talvolta interpretate con un gusto che gli deriva dalla collaborazione con la moglie, Lijupka Deleva, laureata all'Accademia delle Belle Arti in Macedonia e arrivata a Venezia nel 2001. Piero Psalidi lavora il ferro da sempre e basta guardare la raffinatezza delle sue sculture per capire che la sua è una mano esperta, in grado di dare valore a tutto ciò che tocca. Nello studio si possono ammirare anche opere di Lijupka che predilige invece la pittura creativa, combinando anche materiali diversi.



AURA DESIGN

di Aurora Papastere
Giudecca, 620

ARTMETAL

di Piero Psalidi
Giudecca, 621/C

BLUE MOON MASK

di Alberto Jimenez
Dorsoduro, 2312



CARTAVENEZIA

di Fernando Masone
S. Croce, 2125

ITACA ART STUDIO

di Monica Martin
Castello, 5267/A

KHARTES

di Cecilia Foresi
Giudecca, 622

MARINA DE GRANDIS

Cannaregio, 6376